

Gli strappi di Mimmo Rotella

Aspettando la super mostra

Forte dei Marmi Quindici opere da scoprire alla Galleria Oblong fino a gennaio in collaborazione con la Fondazione del maestro calabrese. Ci sono i suoi *décollages* con Marilyn e altri divi, e c'è «The assassination of Kennedy» Un assaggio dell'evento espositivo di primavera

La gallerista Paola Marucci

«Con il nostro ambizioso obiettivo vogliamo raccontare nuovamente uno degli artisti italiani più importanti del secondo '900»

Uno strappo, poi un altro più violento: la rabbia contro i manifesti pubblicitari emblema della società dei consumi diventa arte nelle mani di Mimmo Rotella il cui gesto artistico rimbalza da Zurigo a Parigi e poi oltreoceano. Ma nel mirino dell'artista passato alla storia per la protesta socio-politica sintetizzata dai *décollages* (*Collage, Commercio e Unità e Dux*), ecco sempre più ingombrante il mondo di celluloidi, in primis l'attrice più desiderata del tempo, Marilyn. Un assaggio della sua copiosa produzione in attesa della grande antologica in programma la prossima primavera, con 150 opere, è dato da *Preludio* fino al 31 gennaio nella sede di Forte dei Marmi di Oblong Contemporary Art Gallery, mostra messa su in stretto sodalizio con la Fondazione Mimmo Rotella. Quindici opere che aprono gli appetiti degli appassionati soprattutto delle correnti del Nouveau Réalisme di Pierre Restany e della Pop Art a cui Rotella si iscriverà in sintonia con le folgoranti frequentazioni newyorkesi: Andy Warhol, Jeanne Claude e Christo.

Con una delle sue prime opere: *Composizione* (1949), la mostra dà conto dell'estrazio-

ne cubista del maestro calabrese, morto a Milano nel 2006 le cui opere sono esposte nei musei d'arte contemporanea più importanti al mondo quali il Centre Pompidou di Parigi, il Solomon Guggenheim Museum, il Moma di New York, la National Gallery di Washington e la Tate Modern di Londra. In quest'opera degli esordi s'intravedono i piani scomposti e intersecati che riemergeranno negli anni 60 nei *décollage*. Una tecnica che dalla pubblicità sconfinerà nel cinema con opere come *Stromboli* (1990) che celebra *Ingrid Bergman*; *Con tutti* (1995); *Scandalo internazionale* (1998), omaggio a *Marlene Dietrich*; *Love me* (2000) e *Marilyn Forever* (2004) dedicata all'attrice più iconica del secolo, fino al western con *Autodifesa* (2004).

Tra le altre opere esposte, degna di particolare interesse è *The assassination of Kennedy* del 1963, dello stesso anno in cui il Presidente degli Stati Uniti viene barbaramente assassinato, evento che scuote il mondo intero. Rotella realizza la sua opera con i giornali dell'epoca utilizzando la tecnica del riporto fotografico su tela emulsionata. La gallerista Paola Marucci spiega: «Il nostro è un obiettivo ambizioso. Ovve-

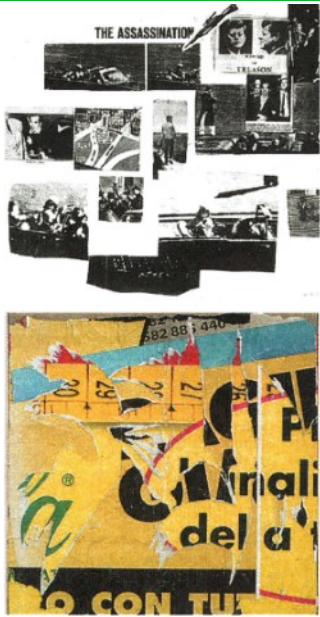
ro raccontare nuovamente uno degli artisti italiani più importanti della seconda metà del '900. Rotella ha saputo guardare alla contemporaneità come pochi altri, innovando attraverso le sue tecniche e una visione del tutto nuova la rinascita dell'arte negli anni del boom economico». Oltre ai *décollages*, manifesti strappati dai muri e successivamente lacerati nel suo studio l'esposizione presenta anche opere realizzate con tecniche diverse, come *De Chirico*, una pittura su lamiera di ferro che Rotella dedica al maestro italiano della Metafisica, e poi l'*Artypo* dal titolo *Reverde* (1973) e la tela emulsionata *Ritratto* (1976). Nicola Canal, presidente della Fondazione Mimmo Rotella aggiunge: «Abbiamo rilanciato la Fondazione dopo lo stop dovuto al Covid, con mostre a Londra e attivando la collaborazione con Oblong Contemporary Art Gallery, con la quale inauguriamo questo nucleo di opere a Forte dei Marmi in vista della nuova stagione che vedrà la grande esposizione dedicata a Rotella». La galleria, con sede a Forte dei Marmi e Dubai, di recente è sbarcata a Firenze in piazza del Carmine.

Loredana Ficicchia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Superficie 80 %



Gallery
Al centro
un dettaglio
di «Love me»
(2000).
Dall'alto: «The
assassination
of Kennedy»
(1963)
e «Con tutti»
(1995)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 870 - L.1679 - T.1679